



## **Alla scoperta dei tesori di Dubrovnik e Korcula**

*di Harry di Prisco*

*Un viaggio esperienziale in Croazia per conoscere i monumenti e i centri storici immersi in una natura rigogliosa*

**Dubrovnik**, una suggestiva cittadina del sud della Croazia, è situata tra il Mar Adriatico e le Alpi Dinariche, è una destinazione a prezzi abbordabili facilmente raggiungibile ed è fra le mete più amate e visitate di tutta la regione. La città è un'inestimabile perla della costa adriatica meridionale, con le sue bellezze naturali che tolgono il fiato, il suo clima perfetto, la sua ricca eredità culturale ed un'offerta turistica variegata. Nella città vecchia è stata girata la serie TV "Il Trono di Spade", sono in molti a venire alla ricerca dei luoghi in cui sono stati ambientati gli episodi della serie.

«I turisti Italiani sono al settimo posto dopo gli Inglesi - riferisce **Sandra Milovcevic**, capo del dipartimento comunicazione dell'ufficio turistico di Dubrovnik - durante tutto l'anno l'aeroporto della città croata è collegato con voli diretti da Roma. Varie compagnie di navigazione portano da noi fino a 4.000 croceristi al giorno, i turisti scendono dalla navi, vedono velocemente la città e poi vanno via».

Dubrovnik fu fondata nel 615 d.C. dagli abitanti di Epidaurò che erano stati costretti ad abbandonare la città a seguito dell'invasione degli Avari che devastavano le città dalmate. Originariamente fondata su un'isola rocciosa, fu poi collegata alla terraferma mediante interramento di un sottile braccio di mare. Il luogo da loro scelto, noto in epoca romana come Ragusium, fu questa isola dell'Adriatico. La città, che formalmente era sottoposta all'imperatore di Bisanzio, fu una delle maggiori e prospere repubbliche marinare, ancor oggi i monumenti storici di Ragusa testimoniano gli antichi splendori. Dal 1205 al 1358 fu assoggettata da Venezia, come si può vedere dall'architettura dei palazzi.

A contribuire al successo di questa destinazione vi è il clima mite tutto l'anno, sia in autunno che in inverno. Proprio nel

periodo invernale è consigliabile visitare la città per poter ammirare tutte le attrazioni senza stressarsi a causa della grande affluenza turistica dei mesi estivi e senza fare file per accedere ai monumenti.

Il principale motivo che invoglia a visitare Dubrovnik (Ragusa nella nostra lingua) è l'inserimento dal 1979 della città nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, per la sua storia e per i suoi monumenti, come la cinta muraria che con le sue torri è l'emblema della città. Il nome croato deriva dalla foresta di querce che ricoprivano un tempo la montagna. Il corso principale risalente all'XI secolo, "Stradun" il cui vero nome è "Placa", è lastricato con pietra calcarea che brilla come acqua al sole e attraversa il centro storico pedonale in particolar modo affascinante.

Lo Stradun non è solo la via più amata e suggestiva ma anche un punto di incontro per turisti ed abitanti. Celebre anche come "la perla dell'Adriatico", Dubrovnik è riuscita a conservare le proprie chiese gotiche, rinascimentali e barocche e tanti conventi, palazzi e fontane tra le quali ve n'è una che parla italiano: la fontana di Onofrio che è stata costruita dall'architetto campano Onofrio della Cava, il quale riuscì a portare l'acqua in città da una sorgente distante dodici chilometri.

In inverno restano aperti quindici alberghi, dei cinquanta presenti in città di cui quindici a cinque stelle, per ogni richiesta dei turisti. Vi sono poi appartamenti privati con prezzi a partire da quaranta euro al giorno, per gli alberghi il costo è da settanta euro per la camera per due persone compresa la colazione. Se si vuole spendere poco e gustare la vera cucina dalmata si può scegliere di andare in una "konoba", simile alle locande italiane, dove si spendono in media settanta euro per un pranzo per due. Qui il tempo scorre più lentamente, la gente del posto che gestisce il locale con la propria famiglia prepara i piatti con le ricette dei cibi delle nonne.

Dopo aver visitato le mura sarà suggestivo prendere la funivia che in soli quattro minuti conduce alle due terrazze

panoramiche a 418 metri sul monte San Sergio; se rimane tempo una visita all'isola di **Lokrum**, distante solo 15 minuti dal porto di Dubrovnik, sarà l'occasione per fare una passeggiata nella piccola riserva naturale insieme ai pavoni e ai conigli che qui circolano liberi nei vialetti. L'isola ha tutta l'aria di essere un universo a se, un piccolo mondo parallelo protetto. Indimenticabile sarà anche visitare **Korčula**, dove sembra sia nato Marco Polo. Essa sorge su un'isola a 135 chilometri da Dubrovnik raggiungibile in auto con autista dall'aeroporto di Dubrovnik, oppure con un traghetto da Ancona, poi un catamarano da Spalato a Vela Luca, a 47 chilometri da Korčula. L'isola con i suoi 3.400 abitanti è la più popolata dopo Krk. Una lussureggiante vegetazione ricopre il 60% del territorio rendendo quest'isola un vero paradiso ecologico.

**Hana Turudić**, direttrice dell'Ufficio del Turismo di Korčula fa presente che «gli Italiani che sono arrivati lo scorso anno sono stati 2.693, trascorrendo 14.395 notti, con una media di quattro notti e un incremento dell'8%. I turisti trovano che i prezzi sull'isola non sono cari, dieci anni fa erano certo più bassi, ora sono lievitati ma la qualità dei servizi è di molto aumentata».

Per le previsioni meteo non occorre internet né la TV: gli abitanti guardano la bandiera se sventola a nord indicando la bora che dicono essere “una donna che pulisce tutto”.

Al centro storico di Korčula si accede mediante una porta che immette in una piazzetta su cui insiste la chiesetta di San Michele con il suo architrave sul quale è collocata una piccola statua del Santo, copia di quella trafugata nello scorso secolo. Le caratteristiche stradine della cittadina con scalini, grazie alla loro forma a lisca di pesce, consentono il libero flusso d'aria ed allo stesso tempo proteggono la città dai venti forti. Nell'isola la religione cattolica è molto sentita e in preparazione della domenica delle Palme si apprestano delle piccole colombe di legno con la parte interna di un ramo di fico. Le colombelle verranno poi poste su di un ramo di ulivo che verrà benedetto a Pasqua. Per la festa di Santa Lucia, il 13 dicembre, i bambini

ricevono doni in una calza, come da noi in occasione della Befana, cantando la filastrocca: “Santa Lucia mamma mia porta bomboni in calza mia se la mamma non mi mette restano vuote le calzette con la borsa del papà Santa Lucia porterà!”. La Santa gira di casa in casa consegnando i doni ai bimbi buoni, con un carretto trainato dall’asinello. Santa Lucia viene festeggiata a Korčula nella chiesa fondata nel 1301 della confraternita di Tutti i Santi, il cui attiguo museo contiene antiche icone nonché un dipinto dell’ultima cena, sicuramente attribuibile ad un pittore locale per la presenza sulla tavola di frittelle croate.

Si può prendere poi un Taxi del mare, una barca di colore giallo, per farsi condurre in uno dei venti isolotti disabitati vicini alla costa e trascorrere un giorno fra mare e cielo. Come resistere al fascino di questi luoghi quando le parole non bastano ? Non vi è altro sistema che andare di persona per immergersi nella storia e nella natura rigogliosa.

